

FAMIGLIA LASALLIANA ITALIANA

Assemblea presso "MONDO MIGLIORE" a Grottaferrata (RM)

GROTTEFERRATA (RM), lì 29 e 30 novembre 2008

Verbale Assemblea della Famiglia Lasalliana Italiana

Il 30 novembre 2008 alle ore 9,30 si è riunita in seconda convocazione, dal momento che la prima prevista per il 28 novembre 2008 alle ore 02,00 era andata deserta, l'Assemblea della Famiglia Lasalliana Italiana presso il Centro di Spiritualità "Mondo Migliore" di Rocca di Papa (Roma).

Dopo i saluti iniziali del Presidente della FLI, Emanuele Cerroni, si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario. I presenti hanno scelto rispettivamente Fr. Bartolo Parisi, come Presidente, e Antonio Capodiecì, quale segretario.

A seguire, la Commissione Verifica Poteri dà lettura del resoconto di verifica sui delegati e certifica che gli aventi diritto al voto sono 111, i presenti sono 59: constatato quindi la sussistenza del numero legale, si procede ufficialmente all'apertura dei lavori assembleari.

Il Presidente della Famiglia Lasalliana Italiana sig. Emanuele Cerroni prende la parola alle ore 9,05 e termina alle ore 9,55 facendo la relazione sull'attività svolta dalla Famiglia Lasalliana Italiana ed il Suo Consiglio nell'anno 2007-2008. In particolare richiama l'attenzione dei presenti sulla verifica, richiesta dal Capitolo Provinciale ed effettuata dal Consiglio Nazionale FLI, in merito al cammino svolto dalla Famiglia Lasalliana Italiana negli ultimi 20 anni. Alla fine della relazione, il Presidente rimette il mandato nelle mani dell'Assemblea, chiedendo che la stessa si esprima in merito alle sue dimissioni. Comunica, inoltre, che anche il Vice Presidente, Antonio Cardone, ed il Consigliere, Alessia Epifani, hanno rispettivamente rimesso il mandato nelle mani dell'Assemblea e dato le dimissioni dal Consiglio.

Al termine della relazione del Presidente, prende la parola il Visitatore, Fratel Donato, per un saluto all'Assemblea.

Il Presidente, Fr. Bartolo Parisi, chiede se ci sono interventi in merito alla relazione del Presidente.

Il Vicepresidente della FLI, Antonio Cardone, chiede la parola per spiegare i motivi che lo hanno indotto a rimettere il mandato nelle mani dell'Assemblea. In particolare: "bisogna porre al centro della verifica che stiamo compiendo la Missione lasalliana, più che gli organismi e/o le persone che compongono la Famiglia Lasalliana. Infatti se siamo qui è perché tutti abbiamo e condividiamo la stessa missione. La prima domanda che ci dobbiamo allora porre è la seguente: "La missione del Fondatore ha ancora un senso oggi in Italia?" Se la nostra risposta fosse no certamente cadrebbe la ragione del ritrovarsi oggi nella Famiglia Lasalliana e soprattutto qui riuniti in Assemblea. La risposta per me è sì, la missione lasalliana ha ancora oggi un profondo senso in Italia. Basti pensare ai giovani e non solo a quelli che soffrono di povertà materiale,

e che esistono anche nel nostro paese ma anche a quelli che vivono nella povertà spirituale, quelli cioè che fanno fatica a dare una dimensione spirituale alla loro vita. Bisogna partire dai giovani perché sono essi la speranza del nostro futuro.

Se dunque la missione conserva tutta la sua validità, allora ci si deve interrogare: chi ne sono i protagonisti, chi la deve realizzare? Ci deve essere qualcuno che opera per la sua realizzazione: i Lasalliani. E chi sono i Lasalliani? I Fratelli e i Laici che condividono il carisma di San Giovanni Battista de La Salle. I Fratelli purtroppo sono sempre meno numerosi (naturalmente ci auguriamo che il loro numero ritorni a crescere); ed i Laici sono ancora pochi (la messe in Italia è molto grande): dobbiamo ancora crescere se vogliamo che la messe venga raccolta. Condividere il carisma: questa affermazione forse non sempre si comprende nel suo valore vero. Non si tratta infatti di condividere una idea a parole e/o nei documenti ma nelle attività, nelle azioni e nel modo di essere di tutti i giorni. Il Fondatore ha rinunciato a tutto per la missione. So che chi è qui si sente ed è profondamente lasalliano, ma vorrei che ci chiedessimo quanti di noi sarebbero disposti a fare lo stesso passo che il Fondatore ha fatto.

La Missione come indicato dal Fondatore va sviluppata insieme ed in associazione; non è portata avanti da singole persone fra loro isolate e distanti. Se è così allora ci deve essere un'organizzazione che le riunisce. Per me questa organizzazione è sempre stata la Famiglia Lasalliana Italiana. Ricordo che proprio qui a Mondo Migliore ci siamo riuniti in Assemblea nel 1990 e da qui ha avuto inizio la storia della Famiglia Lasalliana Italiana. La Famiglia Lasalliana Italiana è il luogo ove la realizzazione della missione trova la sua naturale risposta. Ma se è così allora bisogna anche chiederci: "Dopo vent'anni, dove siamo arrivati?". Devo purtroppo ammettere con me stesso che siamo molto lontani dall'obiettivo che la Famiglia Lasalliana Italiana si è dato; se con sincerità esaminiamo la nostra storia e valutiamo i risultati raggiunti dobbiamo convenire che non abbiamo realizzato quello che lo Statuto indica. Ritengo giusto allora che, senza dare colpe a nessuno e a nulla, i responsabili della Famiglia Lasalliana Italiana debbano riconoscere questo problema e, come si fa in tutte le organizzazioni simili, devono rimettere il mandato nelle mani dell'Assemblea che li ha eletti. E ciò è quello che io intendo fare.

Nel documento si parla anche della poca chiarezza di cui si soffre oggi in Italia a proposito del rapporto che intercorre fra Famiglia Lasalliana Italiana, Associati, Pastorale Giovanile, costituendo Consiglio della MEL. Il Consiglio Nazionale della Famiglia Lasalliana Italiana non ha ben chiaro in qual modo tutto questo possa comporsi in modo organico; di conseguenza esiste una seria difficoltà nell'agire: diventa difficile capire chi e che cosa deve fare. E' necessario fare chiarezza. Non si tratta di salvare la FLI ad ogni costo; piuttosto si deve trovare il giusto modo per

portare avanti la missione. Se si parla di 'insieme ed in associazione' significa che non ci possono essere strutture parallele che camminano su strade parallele o addirittura divergenti. (applausi).

Credo che ci sia bisogno di un' educazione umana e cristiana dei giovani, credo nel carisma di S. Giovanni Battista de La Salle e nella possibilità che Fratelli e Laici possano condividere la realizzazione della missione: per questo ho detto in Consiglio Nazionale che sono pronto ad continuare ad impegnarmi come ho fatto in passato. Ma questo impegno ha un senso solo se vi è chiarezza negli obiettivi da raggiungere e nelle modalità con cui raggiungerli, altrimenti io non sono disposto a proseguire in questo incarico. E siccome noi lasalliani operiamo come comunità "insieme ed in associazione", questa è la condizione per poter continuare in questo impegno.

Segue, poi, l'intervento della Vice Presidente, Federica Cella: "Mi sembra doveroso intervenire come vicepresidente. Non è mia abitudine far valere il ruolo che ricopro. Ma in questa particolare discussione, mi sento in dovere di dire la mia.

Una prima considerazione: la relazione del Presidente dovrebbe esser la relazione di tutto il consiglio nazionale. Mi dispiace dover constatare che la relazione non è in effetti quella dell'intero CN.

Abbiamo sentito dal Presidente e dal Vicepresidente che hanno rimesso il mandato all'Assemblea, decisione che rispetto e che non voglio valutare; non entro in questa sede nel merito.

Voglio sol fare una precisazione in questo senso. Cardone Antonio ha detto poco fa che esiste una difficoltà da parte del Consiglio cioè che esiste una difficoltà a capire la MEL la FLI Devo precisare però che non per tutto il Consiglio questo è vero. A mio avviso poi è molto chiaro che la missione educativa lasalliana è sempre la stessa, non è mai cambiata; lì dobbiamo andare; quella dobbiamo realizzare.

La modalità poi è quella della gestione di centri educativi e scolastici che hanno a cuore l'educazione umana, culturale, spirituale della persona. In questa visione ad ampio raggio la FLI non ha difficoltà a trovare la propria collocazione ed il proprio ruolo. Le diverse componenti hanno un compito specifico (i docenti insegnano; altri fanno il proprio lavoro....)... non vedo in questo senso difficoltà a fare chiarezza. Se di dubbi dobbiamo parlare, credo che sia più corretto rilevare che i dubbi possono riguardare il livello di intensità nell'impegno che ciascuno può e vuole offrire alla missione; liberamente secondo possibilità senza con questo volere scaricare le proprie difficoltà sugli altri.

Concludo con una personale convinzione: la FLI può e deve andare avanti nel prossimo futuro, con o senza coloro che vogliono ritirare la propria collaborazione. Mia opinione è quindi che, fatta chiarezza, si prosegua nell'esperienza di Famiglia Lasalliana".

Agli interventi dei due Vice Presidenti, segue un momento di pausa, in quanto Fr. Mario Presciuttini ha fatto il suo ingresso in Assemblea.

Fratel Mario, nel prendere la parola per un saluto ai presenti, ha ricordato che sono vent'anni che partecipa ogni anno all'Assemblea ed anche oggi ha voluto essere presente, nonostante il particolare momento che sta vivendo.

Dopo una breve pausa, i lavori riprendono con l'assegnazione delle stelle d'oro al merito lasalliano.

Il Visitatore Ausiliare, Fr. Stefano Agostini, prendendo la parola, presenta i candidati all'assegnazione della stella d'oro: la sig.ra Giuliana Oresi e la sig.ra Giulia Bertocchi entrambe appartenenti alla Famiglia Lasalliana di Massa, Fr. Mario Presciuttini, dal primo settembre appartenente alla Comunità della Casa Generalizia, in quanto chiamato dal Superiore Generale a ricoprire il ruolo di Segretario dell'Ufficio Risorse umane e studi lasalliani. Infine, Fr. Bruno Bordone della Famiglia Lasalliana di Torino.

Viene data lettura delle motivazioni ed il Presidente FLI, Emanuele Cerroni, ed il Visitatore, Fratel Donato Petti, procedono alla consegna delle stelle d'oro.

Dopo la consegna dei riconoscimenti, il Presidente dell'Assemblea, Fratel Bartolo, passa la parola al Tesoriere della FLI, Lamberto Epifani, per la lettura del bilancio consuntivo e di quello preventivo e per la relativa approvazione. Prima della votazione, la Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Flavia De Cicco, dà lettura del verbale effettuato a seguito del controllo dei bilanci.

Dopo alcune richieste di spiegazioni, il bilancio viene approvato all'unanimità.

Terminato il resoconto sui bilanci, il Presidente dell'Assemblea, Fratel Bartolo, provvede a dare comunicazione del prosieguo dei lavori. Dopo il pranzo si passerà ad ulteriori interventi sulla relazione fatta dal Presidente, Emanuele Cerroni, ed ai lavori di gruppo. Le votazioni circa le dimissioni del Presidente vengono rinviate al giorno successivo.

Fr. Bruno Bordone chiede al Presidente Cerroni di dare le motivazioni delle dimissioni perché non ha ben chiaro il motivo. Il Presidente Cerroni ribadisce che alla base della decisione non ci sono motivi personali, ma di incomprensioni con parte dei componenti del Consiglio.

Alle ore 12,30 il Presidente Fr. Bartolo Parisi sospende la seduta per la pausa pranzo.

Alle ore 15 riprendono i lavori, con alcuni interventi da parte dei Consiglieri della Famiglia Lasalliana Italiana.

Fr. Stefano Agostini e Antonio Cardone presentano il Documento di Verifica di venti anni di esperienza 1988 – 2008 della Famiglia Lasalliana Italiana.

Alle ore 17,00 i componenti dell'Assemblea si riuniscono in gruppi per riflettere sulle tre seguenti domande:

Quali sono gli ELEMENTI POSITIVI indicati nel documento di verifica che ritenete più validi;

Quali sono gli ELEMENTI CRITICI indicati nel documento di verifica che ritenete più problematici;

Quali sono le PROPOSTE indicate nel documento di verifica che ritenete priorità;

e per eventuali AGGIUNTE ai punti 1, 2 e 3.

Dopo i lavori di gruppo, il Presidente dell'assemblea, Fr. Bartolo, invita i presenti a partecipare alla Celebrazione Eucaristica, dichiarando terminati i lavori per la giornata.

Domenica 30 novembre 2008, il Presidente dell'Assemblea Fr. Bartolo Parisi riapre la seduta, dando la parola al Visitatore Ausiliare, Fr. Stefano Agostini, per la presentazione dei risultati ottenuti dai lavori di gruppo.

Seguono alcuni interventi in merito ai risultati letti da Fr. Stefano: Fr. Bartolo Parisi richiama l'attenzione sul fatto che la Famiglia Lasalliana Italiana è formata da insegnanti, alunni, ex alunni... e da tutti coloro che operano all'interno della struttura educativa. Altri membri dell'Assemblea ribadiscono la necessità che gli insegnanti siano più presenti all'interno della Famiglia Lasalliana.

Alle ore 9,55 si passa all'approvazione del documento di verifica presentato dal Consiglio Nazionale ai presenti, con l'aggiunta delle osservazioni fatte dai Gruppi di lavoro: viene approvato all'unanimità.

Al termine, si procede, su indicazione del Presidente del Collegio dei Probiviri, Carlo Novo, alla votazione, a scrutinio segreto, sull'accettazione o meno delle dimissioni del Presidente.

La commissione elettorale è composta da: Elvira Catalano, Presidente, il sig, Carlo Novo e Fr. Bartolo Parisi.

Alle ore 11,45, viene aperta l'urna e la sig.ra Elvira Catalano legge il risultato della votazione:

- schede per il	SI	n°	48
- schede per il	NO	n°	16
- schede	nulle	n°	1
- schede	bianche	n°	4
Totale		n°	<hr/> 69

Alla luce dello scrutinio, il Presidente Emanuele Cerroni conferma definitivamente le proprie dimissioni come Presidente della FLI, incarico che gli era stato assegnato nella Assemblea tenutasi nel mese di ottobre dell'anno 2006 a Roma presso il Nazareth sulla via Portuense n° 1019.

Fr. Bartolo Parisi ringrazia Emanuele per il lavoro che ha svolto fino ad oggi.

Fr. Stefano Agostini, a sua volta, ringrazia Emanuele per il lavoro svolto e passa alla presentazione del programma annuale 2008 – 2009.

Antonio Cardone chiede di aggiungere al programma le proposte fatte dall'Assemblea.

Alle ore 12,00 Fr. Bartolo Parisi e Fr. Stefano Agostini, chiudono l'Assemblea, ringraziando tutti.

San Giovanni Battista de La Salle: prega per noi.

Il Presidente dell' Assemblea
Fr. Bartolo Parisi

Il Segretario
Antonio Capodieci